

INFERNO XIII

*Cerchio Settimo. Girone Secondo. Violenza contro Sè
Suicidi e Scialacquatori*

Non era ancor di là Nesso arrivato,
quando noi ci mettemmo per un bosco,
che da nessun sentiero era segnato.
Non frondi verdi, ma di color fosco; 4
non rami schietti, ma nodosi e involti;
non pomi v'eran, ma stecchi con tòsco.
Non han sì aspri sterpi nè sì folti 7
quelle fiere selvagge, che in odio hanno
tra Cècina e Corneto i luoghi colti.
Quivi le brutte Arpie lor nido fanno, 10
che cacciàr delle Stròfade i Troiani
con tristo annunzio di futuro danno.
Ale hanno late, e colli e visi umani; 13
piè con artigli, e pennuto il gran ventre;
fanno lamenti in su gli alberi strani.
E il buon Maestro: "Prima che più entre, 16
sappi che se' nel secondo girone,"
mi cominciò a dire, "e sarai, mentre
che tu verrai nell' orribil sabbione; 19
però riguarda ben, e sì vedrai
cose che torrien fede al mio sermone."

INFERNO XIII

*The Seventh Circle. The Second Ring. Violence against
Oneself. Suicides and Squanderers*

Not yet had Nessus reached the other side,
when we had set our steps within a wood,
which was not marked by any path whatever.
No green leaves there, but leaves of gloomy hue;
no smooth and straight, but gnarled and twisted, twigs;
nor was there any fruit, but poison-thorns.
No thickets rough and dense as these are owned
by those wild beasts, that hate the tilled estates
that lie between the Cécina and Corneto.

Herein those ugly Harpies make their nest,
who drove the Trojans from the Strophades,
with gloomy prophecies of future loss.
Wide wings they have, and human necks and faces;
their feet are clawed, and feathered their great bellies;
they utter wailings on the uncouth trees.

My kindly Teacher then began to say:
“ Before thou enter any further, know
that in the second ring thou art, and wilt be,
until thou reach the horrid plain of sand;
hence look around thee well, and things thou ’lt see,
that from my words would take away belief.”

INFERNO

- Io sentìa da ogni parte traer guai, 22
 e non vedea persona che il facesse;
 per ch' io tutto smarrito m'arrestai.
- Io credo ch' ei credette ch' io credesse 25
 che tante voci uscisser tra que' bronchi
 da gente che per noi si nascondesse.
- Però disse il Maestro: " Se tu tronchi 28
 qualche fraschetta d' una d' este piante,
 li pensier c' hai si faran tutti monchi."
- Allor porsi la mano un poco avante, 31
 e colsi un ramicello da un gran pruno;
 e il tronco suo gridò: " Perchè mi schiante ? "
- Da che fu fatto poi di sangue bruno, 34
 ricominciò a gridar: " Perchè mi scerpi ?
 Non hai tu spirto di pietate alcuno ?
- Uomini fummo, ed or sem fatti sterpi; 37
 ben dovebb' esser la tua man più pia,
 se state fossim' anime di serpi."
- Come d' un stizzo verde, ch' arso sia 40
 dall' un de' capi, che dall' altro geme
 e cigola per vento che va via;
- sì della scheggia rotta usciva insieme 43
 parole e sangue; ond' io lasciai la cima
 cadere, e stetti come l' uom che teme.
- " S' egli avesse potuto creder prima," 46
 rispose il Savio mio, " anima lesa,
 ciò c' ha veduto pur con la mia rima,

CANTO XIII

Moans I heard uttered upon every side,
but saw no person who might make them there;
hence, utterly confused, I checked my steps.
I think he thought I thought that all those voices
were uttered from among those thorny trunks
by people hiding there on our account.
The Teacher therefore said: "If thou break off
a little twig from any of these trees,
the thoughts thou hast will all be proven false."

I then stretched out my hand a little way,
and from a sturdy thorn-tree plucked a twig,
whereat its trunk cried out: "Why dost thou rend me?"
Then, after growing dark with blood, its cry
began again: "Why dost thou break me off?
Hast thou no spirit of compassion in thee?
Men were we once, and now are stocks become;
thy hand ought surely to have had more pity,
even if the souls of serpents we had been."

As from a fresh, green log, that at one end
is being burned, and at the other drips
and makes a hissing with the escaping air;
so from the broken twig together issued
both words and blood; I therefore dropped the end,
and stood dumbfounded, like a man who fears.

"Had he before been able to believe,
O wounded soul," replied my Sage to him,
"what in my verses only he has seen,

INFERNO

non averebbe in te la man distesa;	49
ma la cosa incredibile mi fece	
indurlo ad opra che a me stesso pesa.	
Ma dilli chi tu fosti, sì che, in vece	52
d' alcuna ammenda, tua fama rinfreschi	
nel mondo su, dove tornar gli lece."	
E il tronco: " Sì con dolce dir m' adeschi,	55
ch' io non posso tacere; e voi non gravi,	
perch' io un poco a ragionar m' inveschi.	
Io son colui che tenni ambo le chiavi	58
del cor di Federigo, e che le volsi,	
serrando e disserrando, sì soavi,	
che dal segreto suo quasi ogni uom tolsi;	61
fede portai al glorioso uffizio,	
tanto ch' io ne perdei lo sonno e i polsi.	
La meretrice che mai dall' ospizio	64
di Cesare non torse gli occhi putti,	
morte comune e delle corti vizio,	
infiammò contra me gli animi tutti;	67
e gl' infiammati infiammàr sì Augusto,	
che i lieti onor tornàro in tristi lutti.	
L' animo mio per disdegnoso gusto,	70
credendo con morir fuggir disdegno,	
ingiusto fece me contra me giusto.	
Per le nuove radici d' esto legno	73
vi giuro che giammai non ruppi fede	
al mio signor, che fu d' onor sì degno!	

CANTO XIII

he had not set his hand on thee; whereas
the thing's incredibility has made me
lead him to do what I myself regret.
But tell him who thou wast, that he, by way
of compensation, may refresh thy fame
up in the world, where he can still return."

The trunk: "With sweet words thou dost so entice me,
that I can not keep still; be not annoyed,
if I am tempted to a little talk.

I am the man who once held both the keys
of Frederick's heart, and he who turned them round
so gently, locking and unlocking it,
that most men from his secrets I withheld;
so faithful was I to my glorious charge,
that for its sake I lost both sleep and strength.

The courtesan who never turned away
her harlot eyes from Caesar's dwelling-place,
a common form of death and vice of courts,
'gainst me inflamed the minds of every one;
and those on fire inflamed Augustus so,
that my glad honors turned to wretched grief.

My mind, to vent its feelings of disdain,
and thinking to avoid disdain by death,
made me unjust against myself, the just.
By this tree's uncouth roots, I swear to you,
I never broke the faith I owed my lord,
who so deserving was of reverence!

INFERNO

E se di voi alcun nel mondo riede,	76
conforti la memoria mia, che giace ancor del colpo che invidia le diede! ”	
Un poco attese, e poi: “ Da ch’ ei si tace,”	79
disse il Poeta a me, “ non perder l’ ora; ma parla e chiedi a lui, se più ti piace.”	
Ond’ io a lui: “ Dimandal tu ancora	82
di quel che credi che a me satisfaccia; ch’ io non potrei, tanta pietà m’ accora! ”	
Perciò ricominciò: “ Se l’uom ti faccia	85
liberamente ciò che il tuo dir prega, spirito incarcerato, ancor ti piaccia	
di dirne come l’anima si lega	88
in questi nocchi; e dinne, se tu puoi, se alcuna mai da tai membra si spiega.”	
Allor soffiò lo tronco forte, e poi	91
si convertì quel vento in cotal voce: “ Brevemente sarà risposto a voi.	
Quando si parte l’ anima feroce	94
dal corpo ond’ ella stessa s’ è divelta, Minòs la manda alla settima foce.	
Cade in la selva, e non l’ è parte scelta;	97
ma là dove Fortuna la balestra, quivi germoglia come gran di spelta.	
Surge in vermena ed in pianta silvestra;	100
l’Arpie, pascendo poi delle sue foglie, fanno dolore, ed al dolor finestra.	

CANTO XIII

And to the world should one of you return,
let him assist my memory, which still
lies crushed beneath the blow which envy gave it! ”

A while he waited, then the Poet said:
“ Since he is still, lose not thy chance; but speak,
and ask him other questions, if thou like.”

Whence I to him: “ Ask thou again whate’er
thou thinkest satisfactory to me;
for I could not, such pity stirs my heart! ”

Hence he began again: “ So may this man
do freely for thee what thy words request,
imprisoned spirit, may it please thee still
to tell us how within these knotted trunks
a soul is bound; and tell us, if thou canst,
if any from such limbs is ever freed.”

Thereat the trunk blew hard, and afterward
that wind was changed into the following words:

“ Briefly shall a reply be made to you.
Whenever a wild spirit leaves the body,
from which itself hath torn itself away,
Minos commits it to the seventh ravine.
Into the wood it falls, nor is a place
allotted to it; but where Fortune hurls it,
there, like a grain of spelt, it germinates.
It grows into a sapling and wild tree;
the Harpies, feeding then upon its leaves,
cause pain to it, and for the pain a vent.

INFERNO

- Come l' altre, verrem per nostre spoglie, 103
 ma non però che alcuna sen rivesta;
 chè non è giusto aver ciò ch' uom si toglie.
- Qui le strascineremo, e per la mesta 106
 selva saranno i nostri corpi appesi,
 ciascuno al prun dell' ombra sua molesta."
- Noi eravamo ancora al tronco attesi, 109
 credendo ch' altro ne volesse dire,
 quando noi fummo d' un romor sorpresi,
 similmente a colui che venire 112
 sente il porco e la caccia alla sua posta,
 ch' ode le bestie e le frasche stormire.
- Ed ecco due dalla sinistra costa, 115
 nudi e graffiati, fuggendo sì forte
 che della selva rompièno ogni rosta.
- Quel dinanzi: " Ora accorri, accorri, morte! " 118
 e l' altro, a cui pareva tardar troppo,
 gridava: " Lano, sì non furo accorte
 le gambe tue alle giostre del Toppo! " 121
 E poi che forse gli fallìa la lena,
 di sè e d' un cespuglio fece groppo.
- Diretro a loro era la selva piena 124
 di nere cagne, bramose e correnti
 come veltri che uscisser di catena.
- In quel che s' appiattò miser li denti, 127
 e quel dilaceraro a brano a brano;
 poi sen portàr quelle membra dolenti.

CANTO XIII

Like other spirits, for our spoils we 'll come,
though not that any be re clothed therewith;
for 't is not right to have what one casts off.
We 'll drag them with us here, and then our bodies
will all around the dismal wood be hung,
each on the thorn-tree of its hostile shade."

We still were giving heed unto the trunk,
believing that it wished to tell us more,
when we were startled by a sudden noise,
as likewise he is, who perceives a boar
and pack of hounds approach his hunting-post,
and hears the crashing of the beasts and boughs.

And lo, two on the left, who naked were
and scratched, and fled away so rapidly,
they shattered all the branches of the wood.
The one ahead: " Now hurry, hurry, death! "
and the other one, who thought himself too slow,
cried: " Lano, not so knowing were thy legs,
when running from Del Toppo's battle-jousts! "
And then, perhaps because of failing breath,
he there made of himself and of a bush
a group. The wood behind these two was full
of swarthy bitches, ravenous and fleet
as greyhounds are, when from their chains unleashed.
Into the one who crouched they set their teeth,
and tore him into pieces bit by bit;
they then made off with those his suffering limbs.

INFERNO

Presemi allor la mia Scorta per mano,	130
e menommi al cespuglio, che piangea,	
per le rotture sanguinenti, invano.	
“ O Giacomo ” dicea, “ da Sant’Andrea,	133
che t’ è giovato di me fare schermo ?	
che colpa ho io della tua vita rea ? ”	
Quando il Maestro fu sopr’ esso fermo,	136
disse: “ Chi fosti, che per tante punte	
soffi con sangue doloroso sermo ? ”	
Ed elli a noi: “ O anime, che giunte	139
siete a veder lo strazio disonesto	
c’ ha le mie fronde sì da me disgiunte,	
raccoglietele al piè del tristo cesto!	142
Io fui della città che nel Battista	
mutò il primo padrone; ond’ ei per questo	
sempre con l’ arte sua la farà trista;	145
e se non fosse che in sul passo d’Arno	
rimane ancor di lui alcuna vista,	
quei cittadin che poi la rifondarno	148
sopra il cener che d’Attila rimase,	
avrebber fatto lavorare indarno.	
Io fei giubbetto a me delle mie case.”	151

CANTO XIII

Thereat my Escort took me by the hand,
and led me to the bush, which all in vain
out of its bleeding rents was shedding tears.
“ O Giàcomo ” it said, “ da Sant’Andrea,
what boots it thee to make a screen of me ?
and how am I to blame for thy bad life ? ”

When over him my Teacher stopped, he said:
“ Who then wast thou, that through so many gashes
art blowing forth with blood such painful speech ? ”

And he to us: “ O spirits that have come
in time to see the unbecoming havoc,
which from me thus hath torn away my leaves,
collect them at the foot of my sad bush!
I to that town belonged, which for the Baptist
changed its first patron; wherefore he, for this,
will always make her mournful with his art;
and were it not that on the Arno’s bridge
there lingers still some little glimpse of him,
those townsmen who rebuilt her afterward
over the ashes left by Attila,
had caused that work to be performed in vain.
I made myself a gibbet of my house.”